



CIRCOLARE 100

Roma 19 SET. 2002 2002

*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali.*

Direzione Generale per i Beni

Architettonici ed il Paesaggio

PROT. G.P. 33700

Alle Soprintendenze per i beni architettonici
e per il paesaggio

Loro sedi

OGGETTO : Fondo Edifici di Culto-Iniziative a protezione degli edifici sacri di proprietà e delle opere d'arte in essi custoditi. Circolare n°12 del 21/6/2002 del Ministero dell'Interno-Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione-Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto-

E.p.c.

Alle Soprintendenze per i beni architettonici
e per il paesaggio e per il patrimonio storico
artistico e demoetnoantropologico

Loro sedi

Alle Soprintendenze regionali per i beni e le
attività culturali

Loro sedi

Alla Direzione Generale per il patrimonio
storico artistico e demoetnoantropologico

Alla Direzione Generale per i beni archeologici

Al Segretariato Generale

Al Gabinetto dell'On. Ministro
Rif.nota n°10087 del 16/772002

Al Ministero dell'Interno- Dipartimento
per le libertà civili e l'immigrazione-Direzione
Centrale per l'Amministrazione del Fondo
Edifici di Culto

Rif. nota n°1H6/10278 del 26/6/2002

Con la Circolare n°12 del 21 giugno 2002 , concernente iniziative a protezione degli edifici sacri di proprietà del F.E.C. e delle opere d'arte ivi custodite , indirizzata ai Signori Prefetti e ai Commissari di Governo per le province autonome di Trento e Bolzano, il Ministero dell'Interno-



Roma

2002

*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali.*

Direzione Generale per i Beni

Architettonici ed il Paesaggio

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione-Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto , nell'ottica della prevenzione di ogni possibile rischio e in considerazione del fatto che numerosi furti di oggetti di rilevanza artistica avvengono in occasione dell'esecuzione di lavori di restauro, a causa della presenza di ponteggi e di altre opere provvisionali , ha ritenuto di fornire alcune indicazioni .

In particolare per la suddetta circostanza è stata fatta presente la necessità di stabilire stretti contatti con le locali Soprintendenze, al fine di:

- conoscere in tempo utile la data di inizio dei lavori eventualmente interessanti i beni appartenenti al F.E.C. e delle misure di protezione poste in essere a tutela dell'edificio interessato ,onde consentire di attuare ogni iniziativa ritenuta necessaria per la protezione dei luoghi;
- assicurare la rimozione immediata, al termine dei lavori stessi, dei suddetti ponteggi e opere provvisionali, la cui ingiustificata permanenza potrebbe comportare il perdurare del rischio di furti;
- valutare l'opportunità di temporanei trasferimenti in altre sedi delle opere d'arte di particolare pregio.

Tutto ciò premesso, nel trasmettere copia della circolare suddetta, si invitano codeste Soprintendenze a prestare la massima collaborazione .

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Roberto Cecchi)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO EDIFICI DI CULTO

Circolare n. 2/2002

Roma, 21 giugno 2002

Ai Signori Prefetti
LORO SEDI

Al Signor Commissario del Governo
per la Provincia di
TRENTO

Al Signor Commissario del Governo
per la Provincia di
BOLZANO

Oggetto: Fondo edifici di culto. Iniziative a protezione degli edifici sacri e delle opere d'arte ivi custodite.

I beni del Fondo edifici di culto costituiscono, come è noto, una significativa parte del patrimonio culturale nazionale; e gli edifici sacri di proprietà, in particolare, racchiudono sovente, accanto ad opere d'arte d'incommensurabile valore, anche oggetti ed arredi sacri che sono preziose testimonianze artistiche e culturali delle comunità locali.

In presenza di questa situazione si rivela indispensabile porre in essere tutti le iniziative possibili per assicurare la massima protezione a detti beni, a tutela di ogni pericolo di danno o di sparizione.

Le chiese, infatti, per la loro specifica natura di luoghi aperti al culto, sono le più esposte al rischio di furti di oggetti di rilevanza artistica, come risulta dalle statistiche in materia presenti sul sito Internet del Ministero per i beni e le attività culturali, dalle quali emerge che nell'anno 2001 la percentuale dei furti di oggetti d'arte nelle chiese è stata del 35,76% del totale, e la percentuale degli oggetti trafugati nelle chiese rispetto al totale è stata del 27,42%, con una media quindi di 9,1 oggetti rubati ad ogni furto.

Inoltre, le problematiche relative alla protezione e la sicurezza del patrimonio culturale sono sempre più oggetto di vigile attenzione da parte dell'opinione pubblica, di fronte ai rischi di inarrestabile dispersione di detto patrimonio. In tale ottica, il Fondo edifici di culto sin dal 1987, data della sua istituzione, ha provveduto



Ministero dell'Interno

a finanziare l'installazione di circa 100 impianti antifurto e di allarme antincendio in altrettante chiese di proprietà, ed ogni anno procede ad ulteriori installazioni. Tale impegno, in ogni modo, deve necessariamente integrarsi con quanto già le SS.LL. fanno a garanzia della sicurezza di questi come d'altri beni, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, e non solamente nella qualità d'amministratori in sede provinciale del Fondo edifici di culto.

A conferma dell'importanza che è annessa alla attività di protezione dei beni di interesse storico-artistico di proprietà del F.E.C. si informa che nell'obiettivo generale, fissato nella direttiva del Ministro per l'anno 2002, concernente, come è noto, il miglioramento della gestione del patrimonio, vi è l'obiettivo di dettaglio consistente proprio nella razionalizzazione degli impianti di sicurezza, antintrusione ed antincendio da installare nelle chiese di proprietà del F.E.C.

In relazione a ciò, per orientare l'attività programmatica dell'Ufficio, ad aggiornamento ed integrazione di quanto richiesto in precedenza, si inviano delle schede, relative non solamente agli impianti antifurto, ma anche agli impianti di rilevazione incendio ed agli impianti parafulmine, con preghiera di adoperarsi affinché per le chiese di accertata proprietà esse siano compilate correttamente e completamente da parte di ciascun Rettore, ovvero di un responsabile qualificato.

Si allegano a tal fine gli elenchi delle chiese in questione per le province in cui esistono chiese di accertata proprietà F.E.C., e si sottolinea la necessità che i dati richiesti pervengano entro il termine del 30 settembre 2002, (anche per mezzo della posta elettronica al seguente indirizzo: fondoedificiculto@mininterno.it) per consentire a questo Ufficio di procedere alla pianificazione degli interventi del prossimo anno.

Si ritiene peraltro opportuno inviare la presente circolare a tutti i Prefetti in relazione alla generale problematica della sicurezza delle opere d'arte custodite nelle chiese.

Le notizie acquisite tramite le schede, poi, ove le SS.LL. lo ritengano potranno essere utilizzate dalle Forze dell'Ordine, eventualmente in seno al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per individuare le chiese più esposte a rischio, al fine dell'adozione, nell'ambito dei compiti istituzionali, delle necessarie misure atte a prevenire comportamenti criminosi, soprattutto in presenza di opere di particolare pregio. A tale riguardo si chiede anche alle SS.LL. di adoperarsi affinché gli impianti di allarme esistenti, qualora già non lo siano, vengano collegati con le Forze dell'Ordine.

Sempre nell'ottica della prevenzione da ogni possibile rischio, inoltre, si ritiene utile fornire alcune indicazioni da tenere presenti in occasione dell'esecuzione di



Ministero dell'Interno

lavori di restauro, poiché numerosi furti vengono commessi proprio in tali situazioni, a causa della presenza di ponteggi e di altre opere provvisorie.

Per queste circostanze è indispensabile innanzi tutto stabilire uno stretto rapporto di collaborazione con le locali Soprintendenze, affinché queste comunichino alle SS.LL. in tempo utile la data dell'inizio dei lavori su beni appartenenti al F.E.C., finanziati dallo stesso o da altri Enti, nonché diano informazione di tutte le misure di protezione dell'edificio messe in atto dall'impresa aggiudicataria dei lavori (quali un impianto di allarme sui ponteggi eventualmente collegato con le Forze dell'Ordine, la presenza di una vigilanza notturna, ecc.): tali notizie saranno utilizzate allo scopo di prendere le iniziative ritenute necessarie alla protezione dei luoghi. E' anche indispensabile, poi, che i ponteggi ed ogni altra opera che possa comportare rischi sia immediatamente rimossa al termine di lavori, ed a tal fine si prega di seguire con attenzione la situazione dei lavori.

Per quanto riguarda, poi, le opere d'arte presenti in luoghi che sono interessati da lavori, si chiede di valutare l'opportunità, d'intesa con la competente Soprintendenza, di trovare una temporanea idonea sistemazione in altra sede, qualora le opere stesse per il loro particolare pregio siano soggette a rischi di furti.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta in attesa di cortese riscontro.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dott. Anna M. D'Ascenzo)

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Edificata nel secolo

- Comune
- frazione
- via o piazza

Recapito telefonico

- centrale ☐
- periferica ☐
- rurale ☐

si no

generalità del Rettore

frequenza dell'officiatura

orario di apertura

si **no**

si **no:**

in caso di risposta affermativa, fornire una breve illustrazione della situazione:

Opere d'arte di proprietà del F.E.C. di particolare pregio esistenti nella chiesa o nei locali annessi:

Tipologia degli impianti di sicurezza installati nella chiesa:

Antifurto	SI	NO	(in caso di risposta affermativa compilare sezione "B")
Rilevazione fumi	SI	NO	(in caso di risposta affermativa compilare sezione "C")
Parafulmine	SI	NO	(in caso di risposta affermativa compilare sezione "D")

"B"

IMPIANTO ANTIFURTO

Area di copertura dell'impianto:

Totale SI NO

se parziale, specificare zone interessate (es.: cappelle, dipinti):.....

.....

Altri locali coperti dall'impianto (es.: sacrestia, rettoria ecc.):

.....

anno di installazione

ente finanziatore

impianto funzionante SI NO

se no, specificare i motivi:.....

.....

impianto regolarmente attivato SI NO

nome del responsabile della attivazione dell'impianto:.....

.....

impianto sottoposto a periodica manutenzione ordinaria SI NO

periodicità della manutenzione (mensile, trimestrale ecc.):

.....

Collegamento con le Forze dell'Ordine SI NO

in caso di risposta affermativa, specificare:

- POLIZIA DI STATO ☐

- CARABINIERI ☐

- GUARDIA DI FINANZA ☐

Collegamento con altro oggetto: specificare

Altri eventuali sistemi di difesa passiva (grate, porte blindate ecc.):....

.....

"C"

IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI

Area di copertura dell'impianto:

Totale SI NO

se parziale, specificare zone interessate (es.: cappelle):.....

.....

Altri locali coperti dall'impianto (es.: sacrestia, rettoria ecc.):

.....

anno di installazione

ente finanziatore

impianto funzionante SI NO

se no, specificare i motivi:.....

.....

impianto regolarmente attivato SI NO

nome del responsabile dell'impianto:.....

periodicità della manutenzione

Collegamento con le Forze dell'Ordine SI NO

in caso di risposta affermativa, specificare:

- POLIZIA DI STATO ☐
- CARABINIERI ☐
- GUARDIA DI FINANZA ☐

Collegamento con altro soggetto: specificare

.....

Numero degli estintori eventualmente installati: N.....

"D"

IMPIANTO PARAFULMINE

anno di installazione

ente finanziatore

impianto funzionante

SI

NO

se no, specificare i motivi:
.....
.....

EVENTUALI OSSERVAZIONI:

DATA

FIRMA

(nome, cognome e qualifica di chi firma)